

Sitta, sfida aperta a Losavio: «Confermi le accuse Così ci vedremo in tribunale»



di FRANCESCO VECCHI

«**A**DESSO le domande le fa l'assessore Daniele Sitta (qui accanto, nel disegno del nostro **Degli Angeli**): è lungi dall'essere conclusa la polemica che a suon di interrogativi si è sviluppata attorno al documento Modena Futura, quindi alle prospettive di sviluppo della città, tanto che l'intero scontro tra le due parti potrebbe finire addirittura davanti a un giudice. Nei giorni scorsi erano stati infatti i dieci quesiti delle tre associazioni Wwf, Legambiente e Italia Nostra a scatenare l'infuocata replica dell'assessore. Quesiti che chiedevano di far luce su chi saranno, da dove verranno e dove andranno ad abitare i nuovi 50.000 modenesi previsti nel documento nonché con quali mezzi si pensa di fare fronte al fabbisogno di strade, scuole, servizi urbani, conseguente a un aumento di popolazione di tali dimensioni. Ma soprattutto che invitavano a dare chiarimenti rispetto al fatto che a sud della città immobiliare e imprese di costruzione hanno acquistato almeno 700 mila metri quadrati di terreni, a valori almeno dieci o venti volte superiori agli attuali prezzi di mercato, nonostante il progetto di espansione della città non sia mai stato concretamente discusso e presentato. Sitta passa appunto al contrattacco ponendo a sua volta un quesito, secco, al presidente di Italia Nostra, Giovanni Losavio (nella foto in alto).

«**DICE** che ha posto domande che afferiscono ad un normale dibattito democratico? Non è vero, è una menzogna. Lui e i suoi compari hanno montato nei miei confronti una accusa infamante — scrive Sitta — affermando il falso e cioè che, dal 2006, 700.000 metri quadri di terreni agricoli sono stati acquisiti da imprese immobiliari e che dietro alla supposta speculazione c'è la mia regia. Questo è scritto nel vergognoso documento che hanno redat-

to. E' bene mettere fine a questa squallida vicenda e io faccio una sola domanda: Losavio e i suoi compari confermano questa accusa falsa e infamante?».

CONFRONTO
La Consulta Ambiente
invita le associazioni
a un faccia a faccia
con l'assessore

UN INTERROGATIVO
diretto che esige una risposta altrettanto immediata:

si o no. «Losavio risponda con chiarezza — prosegue appunto l'assessore — e non si nasconda dietro a fuorvianti distinguo per non assumersi le responsabilità delle menzogne che ha dato in pasto ai giornali e alla città. Abbia il coraggio il grande moralista e stavolta ci vediamo veramente nelle aule dei tribunali. Non c'è niente di peggio dell'ipocrisia di chi lancia accuse infamanti e poi fa la vittima perchè l'agredito non ha porto l'altra guancia e ha reagito indignato». Dall'altra parte della barricata il presidente di Italia Nostra, almeno al momento, sceglie la via del silenzio. In attesa, forse, di una risposta congiunta di tutte e tre le associazioni ambientaliste.

OCCASIONE per un confronto tra le parti è quella che propone il presidente della consulta per la Tutela dell'Ambiente del Comune, Emilio Salemme: «Avvalendoci delle facoltà previste dal regolamento, chiederemo alle associazioni che hanno scritto la lettera ai consiglieri comunali di venire in audizione pubblica, aperta a tutti, invitando anche i consiglieri stessi per conoscere e dibattere del futuro della città».



.. E TUTTO ALLA LUCE DEL SOLE